



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/catania

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Inclusione in prima linea

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto "Inclusione in prima linea" si inserisce all'interno del programma Sicilia in campo per i diritti di tutti che intende agire sui seguenti SDGs (Sustainable Development Goals) nella loro ampia accezione declinata nell'Agenda 2030:

- SDGs 1 Porre fine ad ogni forma di povertà
- SDGs 10 Ridurre le ineguaglianze

Nella cornice dei questi 2 ampi obiettivi che mirano a dare un contributo significativo alla lotta alla povertà e alle ineguaglianze in Sicilia, il progetto offre occasioni per il miglioramento dell'accesso ai servizi, delle competenze e all'empowerment delle persone con background migratorio presenti o in transito nella città di Siracusa. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

Il Quartiere

Il progetto si inserisce nel contesto del quartiere della Borgata Santa Lucia a Siracusa, un'area con una ricca storia che risale al 1885, quando iniziò l'espansione urbana della città verso nord. Originariamente noto come il distretto artigianale della città, la Borgata ha visto la fioritura di molte botteghe siracusane di rilievo. Nonostante la chiusura di molte di queste attività nel corso degli anni, il quartiere conserva ancora il suo fascino e la sua attrattiva, sia per i residenti che per i turisti.

La comunità della Borgata è estremamente diversificata, con una pacifica convivenza tra vari gruppi etnici, in particolare provenienti dallo Sri Lanka, dal Bangladesh e dalla Nigeria. Tuttavia, non mancano le sfide sociali ed ambientali, tra cui il problema dell'abbandono dei rifiuti e le difficoltà nell'integrazione, oltre ai contrasti tra la piccola delinquenza straniera e la micro-criminalità locale. Inoltre, lo spopolamento delle attività artigianali è stato causato dalla proliferazione dei centri commerciali negli ultimi anni. La posizione strategica della Borgata la colloca come un punto di transizione tra Ortigia, il centro storico di Siracusa, e il Parco

Archeologico, che ospita alcune delle principali attrazioni turistiche della zona, come il teatro greco e le Latomie del Paradiso.

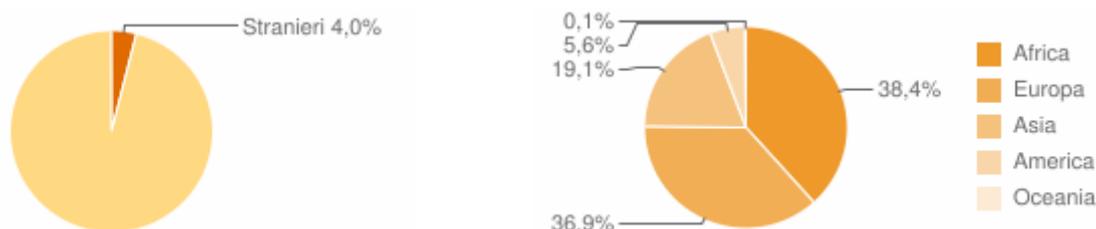
Qui sono nate alcune realtà associative, come Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus che in modo pratico offre supporto alle comunità straniere con attività quali il doposcuola per i bambini presso il Centro di Aiuto e Orientamento (C.I.A.O.) e il supporto per l'inserimento professionale degli adulti in percorsi di accompagnamento verso l'autonomia, anche alloggiativa. Il CIAO, inaugurato nel 2019 come prima iniziativa della Fondazione, rappresenta ad oggi il primo e unico centro a Siracusa in grado di fornire servizi effettivi e di qualità ai cittadini stranieri, con la missione di contrastare la povertà educativa minorile e promuovere l'inclusione sociale. Situato in Via Piave 122, nel cuore della Borgata a pochi passi dalla turistica Ortigia, il Centro, dal carattere fortemente multietnico, è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

La situazione migratoria di Siracusa

La città di Siracusa ha sperimentato l'impatto dell'immigrazione già dagli anni '70 e ancora oggi continua a essere coinvolta nel fenomeno, essendo situata in prossimità di una delle frontiere europee e rappresentando un punto di passaggio o di stabilizzazione per coloro che arrivano in Europa via mare.

Durante il picco della cosiddetta crisi migratoria, un gran numero di persone è sbarcato in Italia, con la quasi totalità di essi che ha trovato rifugio in Sicilia.

Secondo i dati dell'Istat aggiornati al 1 gennaio 2023, nella provincia di Siracusa risiedono circa 15.320 cittadini migranti, che costituiscono circa il 4% della popolazione totale. Questo pone Siracusa tra le prime città della regione per la presenza di migranti.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 19,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,7%) e dallo Sri Lanka (9,8%). Numerose sono le presenze dalla Somalia, dalla Nigeria e dal Bangladesh. Il 12% della popolazione migrante regolare è costituita da minori e la presenza di un alto tasso di alunni minori stranieri a scuola rappresenta uno dei principali indicatori di una condizione sempre più stabile dell'immigrazione nel territorio.

Lavoro

Il "tasso di occupazione" (percentuale tra 20-64 anni da Istat, 2022) colloca la provincia aretusea alla 97° posizione, con il 47,7% di occupati sul mercato del lavoro (ben al di sotto della media italiana del 65%). La situazione lavorativa è resa complessa dalla presenza di un'alta percentuale di lavoratori in nero e dall'ampia diffusione di contratti precari. Un indicatore che chiarisce tale dato è quello dei cd. NEET, i "giovani che non lavorano e non studiano". I dati Istat 2022 rilevano che tale indicatore è aumentato considerevolmente, attestandosi al 40,2% rispetto al 18,47% della media italiana.

Nel 2022 il tasso di inattività femminile di Siracusa, per la fascia d'età 15-64 anni, si è registrato al 65%, collocandola tra le ultime 15 città a livello nazionale anche per tasso di disoccupazione femminile, pari al 17,3% (ISTAT, 2022). Il fenomeno risulta ancora più complesso per le donne straniere che a causa del mancato riconoscimento dei titoli di studio e la presenza di condizioni e fattori sociali che incidono sulla possibilità di trovare occupazione si trovano in condizione di grave fragilità economica e lavorativa. Nell'analisi del fenomeno, assumere una prospettiva di genere può essere utile per cogliere la specificità dell'esperienza migratoria femminile. Le

immigrate, infatti, in quanto donne e spesso madri, oltre che straniere, sono esposte a una doppia vulnerabilità e a peculiari situazioni di marginalizzazione, come afferma il Sesto Rapporto annuale dell'Osservatorio sulle migrazioni pubblicato dal Collegio Carlo Alberto e dal Centro Studi Luca d'Agliano. Per le donne di origine straniera si parla, infatti, di "doppio svantaggio" e "doppia discriminazione": si sommano, cioè, lo "svantaggio" di essere donna e quello di essere straniera, che hanno effetto sia sotto il profilo occupazionale (la segregazione in determinati lavori) sia sotto quello retributivo, in quanto sono impiegate nelle aree occupazionali a basso reddito, e spesso pagate meno – senza reale motivo – dei loro omologhi stranieri o delle donne italiane. Anche tenendo in considerazione differenze nelle caratteristiche rilevanti a determinare il salario (istruzione, esperienza lavorativa etc.), ed eventualmente considerando la necessità di risiedere alcuni anni nel paese di destinazione per colmare gap culturali, le donne straniere guadagnano meno di quanto dovrebbero. I dati elevati di disoccupazione sono strettamente collegati ai fenomeni della dispersione scolastica e alla devianza minorile.

La scuola

Nonostante Siracusa si ponga tra le prime città della regione per presenza di cittadini stranieri, le scuole e i servizi offerti dal Comune stentano ad offrire opportunità formative extrascolastiche in grado di colmare le lacune dei ragazzi/e che avrebbero bisogno di un supporto maggiore. Molti bambini/e stranieri con forti gap linguistici rispetto ai loro coetanei vengono spesso lasciati indietro non raggiungendo così gli obiettivi formativi adeguati alla loro età e al loro livello scolastico, incrementando il rischio di dispersione scolastica e abbandono (in Sicilia il 21,2% dei giovani nel 2021 hanno lasciato la scuola senza diploma o qualifica professionale - Openpolis, 2022). Lasciare gli studi prima del previsto ha conseguenze negative sul futuro dei giovani e comporta una loro maggiore difficoltà di trovare impiego, con il rischio di aggravare le condizioni di disagio economico e sociale in cui versano le famiglie da cui provengono.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Indicatori ex ante
Esclusione sociale e isolamento dei minori di seconda generazione	Numero di minori di seconda generazione che partecipano ad opportunità educative e ricreative del CIAO	N. 30 bambini
Presenza di forti lacune linguistiche nei minori di seconda generazione con problemi linguistici	Numero di minori che partecipano al potenziamento linguistico del CIAO	N. 15 bambini
Conciliazione della vita privata e degli impegni lavorativi o di studio	Numero di donne di origine straniera che usufruiscono del servizio di babysitting del CIAO	N. 15 donne
Difficoltà di accesso ai servizi e orientamento sul territorio	Numero di persone di origine straniera che ricevono assistenza dallo sportello di orientamento del CIAO	N. 100 uomini o donne
Difficoltà nella ricerca del lavoro	Numero di persone di origine straniera che ricevono supporto dallo Sportello di orientamento professionale	N. 150 uomini o donne

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono persone di origine straniera e con background migratorio che abitano a Siracusa e dintorni. Tra questi possono esserci persone con permesso di soggiorno per motivi di lavoro, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale e, in generale, chiunque necessiti di orientamento, senza alcuna distinzione di lingua, sesso, colore o religione.

I giovani a cui il progetto si rivolge rimangono spesso in attesa della regolarizzazione dei documenti, trascorrendo gran parte del giorno senza svolgere alcuna significativa azione, in grado di continuare/rafforzare quel percorso di crescita personale essenziale per ambire ad un adeguato inserimento sociale/relazionale/lavorativo. Da conversazioni/colloqui informali e testimonianze avuti con i ragazzi sostenuti in questi cinque anni di attività, è stato possibile appurare come la maggior parte tra loro siano adolescenti e giovani con grandi potenzialità e desiderosi di imparare cose nuove, sia di tipo teorico, sia pratico. Molti di questi ragazzi sono fuggiti da tragedie umanitarie, hanno sofferto torture ed oltraggi indescrivibili, trovandosi poi catapultati in un paese culturalmente, politicamente e religiosamente molto diverso da quello di loro provenienza. Il legame con la loro terra, la loro famiglia, la loro vita (intesa come stile) si è interrotto bruscamente con il "Viaggio della Speranza", culminato con l'arrivo in Italia e nella grande maggioranza dei casi risultano completamente disorientati, nonché preda di facili manipolazioni. Hanno bisogno di sostegno per ricostruire la loro vita, per capire la cultura in cui operano, per comunicare con gli altri, per ricostruirsi come persone.

Le attività educative proposte si rivolgono a minori di seconda generazione e con recente passato migratorio, residenti nel quartiere di riferimento. Questi bambini e ragazzi soffrono spesso di fenomeni di disparità ed emarginazione e tendono ad avere difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, il che aumenta il rischio che abbandonino la scuola. Molti presentano un ritardo scolastico rispetto ai loro coetanei italiani dovuto alle difficoltà linguistiche e ad altre sfide legate alla loro esperienza migratoria.

Sotto il profilo quantitativo, il progetto si rivolge a:
- Almeno 250 neo-maggiorenni e adulti con recente passato migratorio;
- 30 minori di seconda generazione con un background familiare migratorio.

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "Inclusione in prima linea" si inserisce nel programma "Sicilia in campo per i diritti di tutti" e darà un contributo diretto al miglioramento della condizione siciliana rispetto alla lotta alla povertà e alle ineguaglianze, attraverso la promozione dell'inclusione sociale di adulti e minori che si rivolgono al Centro CIAO di Siracusa attraverso una serie di interventi educativi, formativi e di orientamento volti all'uscita dalla potenziale o reale condizione di isolamento. Il progetto contribuisce alla piena realizzazione degli Obiettivo 10 dell'Agenda 2023 che mira a ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi e all'Obiettivo 1 rispetto a porre fine ad ogni forma di povertà.

Nello specifico, il progetto è finalizzato a:

1. Garantire a tutte le persone con background migratorio l'accesso a informazioni sui diritti e sui servizi territoriali (formazione, socio-sanitari etc) promuovendo la loro autonomia e l'uscita dall'isolamento sociale ed economico.
2. Accrescere nelle persone migranti la consapevolezza riguardo le proprie competenze e capacità professionali e personali, facilitando la loro integrazione nel mercato del lavoro attraverso uno sportello che sia in grado di facilitare l'utilizzo degli strumenti necessari per la ricerca attiva del lavoro (curriculum vitae e lettera di presentazione).
3. Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale ed educazione inclusiva di bambini, per la maggior parte stranieri, al fine di creare un ambiente aperto dove questi siano accompagnati in attività di aggregazione, socializzazione e di educazione non formale.

Obiettivo: promozione dell'inclusione sociale attraverso una serie di interventi educativi, formativi e di orientamento volti all'uscita dalla potenziale o reale condizione di isolamento degli adulti e minori che frequentano il Centro CIAO di Siracusa.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Esclusione sociale e isolamento dei minori di seconda generazione	Numero di minori di seconda generazione che partecipano ad opportunità educative e ricreative del CIAO	N. 15 bambini	N. 30 bambini
Presenza di forti lacune linguistiche nei minori di seconda generazione	Numero di minori con problemi linguistici che partecipano al potenziamento linguistico del CIAO	N. 10 bambini	N. 20 bambini
Conciliazione della vita privata e degli impegni lavorativi o di studio	Numero di donne di origine straniera che usufruiscono del servizio di babysitting del CIAO	N. 10 donne	N. 20 donne
Difficoltà di accesso ai servizi e orientamento sul territorio	Numero di persone di origine straniera che ricevono assistenza dallo sportello di orientamento del CIAO	N. 100 uomini o donne	
Difficoltà nella ricerca del lavoro	Numero di persone di origine straniera che ricevono supporto dallo Sportello di	N. 150 uomini o donne	

	orientamento professionale		
Mancata conoscenza degli strumenti informatici necessari per l'inserimento nel mercato del lavoro attuale.	Numero di persone di origine straniera che ricevono formazione informatica di base	N. 20 uomini e donne	

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto* (*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (*)

Gli obiettivi 1 e 2 del progetto "Inclusione in prima linea" saranno raggiunti attraverso l'implementazione delle azioni e delle attività di seguito descritte e coordinate dagli operatori del CIAO di Siracusa.

Macro intervento 1: Sportello Autonomia: Orientamento ai servizi, ai diritti e al lavoro

L'attività proposta si configura come un servizio di help-desk volto a offrire orientamento e supporto alle persone migranti riguardo i servizi disponibili nel territorio, i loro diritti e le opportunità formative o di lavoro. Questo servizio è ideato per fornire un accompagnamento pratico e informativo al fine di permettere alle persone di origine straniera di poter navigare e accedere al complesso sistema di servizi e risorse disponibili nella comunità ospitante. Le principali caratteristiche e attività dello "Sportello Autonomia" includono:

Attività 1.1 : Orientamento ai servizi e diritti

Partendo da un approccio di ascolto attivo, lo sportello Autonomia intende fornire informazioni e indicazioni nell'affrontare le sfide specifiche che ogni persona migrante può incontrare nel proprio percorso di integrazione. Lo sportello nello specifico avrà le seguenti funzioni:

- Sarà il punto di contatto per l'accesso ai servizi essenziali (sanitari, scolastici, amministrativi, logistici, legali), fornendo informazioni chiare e dettagliate sulle risorse presenti sul territorio di Siracusa affinché i destinatari possano accedervi in maniera autonoma ed efficace rispetto ai propri bisogni.
- Fornirà gli strumenti necessari per poter comprendere come sollecitare la richiesta per la cittadinanza italiana, rinnovare il passaporto e comprendere come occuparsi del disbrigo di pratiche burocratiche in Questura, Asp Siracusa, anagrafe etc.
- Promuoverà il pieno rispetto dei diritti fondamentali attraverso una metodologia che non si limiti a fornire una mera assistenza amministrativa e di orientamento, ma punti a sviluppare nei cittadini con background migratorio le abilità necessarie per comprendere i propri diritti e doveri a livello legale e gestire le procedure amministrative più comuni.

Attività 1.2. Orientamento al lavoro

L'attività si concentra sull'orientamento professionale e la preparazione al mondo del lavoro delle persone in condizioni di inoccupazione/disoccupazione. Mira a fornire un sostegno completo e personalizzato alle persone di origine straniera nell'identificazione delle proprie capacità e punti di forza, adattandole al contesto lavorativo locale, e nell'accesso alle opportunità formative e professionali esistenti. Nello specifico, l'orientamento lavorativo prevedrà:

- Colloquio individuale di orientamento e bilancio delle competenze: attraverso incontri personalizzati verranno esplorate le esperienze pregresse e le competenze possedute.
- Stesura e revisione del CV: Durante gli incontri verranno forniti strumenti pratici per la preparazione del Curriculum Vitae e la stesura di una lettera di presentazione persuasiva.
- Utilizzo di strumenti pratici per la ricerca attiva del lavoro: In base alle informazioni raccolte,

verrà definito il profilo professionale dell'utente, che sarà accompagnato nella preparazione dei colloqui di selezione e nella candidatura agli annunci di lavoro.

- Indirizzamento verso opportunità specifiche: basandosi sull'analisi del fabbisogno formativo di ciascun partecipante, verrà fornito orientamento riguardo specifiche attività formative presenti nel territorio (corsi di italiano, alfabetizzazione digitale, corsi serali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria, corsi professionalizzanti, formazione sulle competenze trasversali, etc.).

Attività 1.3 : Formulazione e implementazione di un laboratorio di informatica

L'attività proposta, strettamente connessa all'orientamento al lavoro, consiste nella creazione di un percorso formativo incentrato su un laboratorio di informatica, mirato a fornire gli strumenti essenziali di alfabetizzazione digitale indispensabili per affrontare con sicurezza le sfide del mercato del lavoro attuale.

- Pianificazione del laboratorio: sulla base di un'analisi dei bisogni, si organizzeranno gli incontri formativi, con cadenza settimanale. Si definiranno il numero degli incontri, dei partecipanti e le metodologie di insegnamento
- Sviluppo del materiale didattico: verranno raccolte risorse teoriche e pratiche online per creare dei moduli formativi e consentire ai partecipanti di esercitarsi.
- Sessioni di incontro: i/le partecipanti saranno guidati/e nell'apprendimento delle competenze di base, come la navigazione su internet, l'utilizzo delle e-mail, la creazione e la formattazione di documenti con Word, la gestione di fogli di calcolo con Excel e la preparazione di presentazioni con PowerPoint. Queste competenze costituiscono le fondamenta necessarie per svolgere una vasta gamma di mansioni in molte aziende e organizzazioni.
- Focus sulla ricerca attiva di lavoro online: i/le partecipanti impareranno ad utilizzare efficacemente i motori di ricerca per individuare opportunità di lavoro, navigare tra i siti web delle aziende e dei servizi di ricerca di lavoro, nonché ad utilizzare piattaforme di annunci di lavoro e social media professionali per creare profili professionali e candidarsi a posizioni lavorative.

Questo laboratorio non solo permetterà alle persone migranti di acquisire competenze digitali ma offrirà loro strumenti pratici per affrontare in modo autonomo e consapevole il processo di ricerca e candidatura a nuove opportunità professionali.

Attività 1.4 : Disseminazione dell'opportunità formativa e delle attività del Centro:

Si prevede una fase di ideazione e implementazione della strategia di comunicazione che verrà adoperata per pubblicizzare l'opportunità formativa ex ante, per condividere ex post i risultati raggiunti e per disseminare, più in generale, le attività del centro.

Macro intervento 2: Formazione, crescita e accompagnamento dei minori stranieri

L'attività proposta mira a fornire un ambiente educativo e inclusivo per i minori di seconda generazione o con recente background migratorio, con una frequenza di tre pomeriggi a settimana. Questa iniziativa vuole accompagnare i processi di crescita e formazione di minori e adolescenti della fascia d'età 6-14 anni attraverso attività di animazione e tutoraggio scolastico al fine di sviluppare e potenziare le loro competenze sociali, emotive e disciplinari. Questa iniziativa si sviluppa attraverso l'articolazione delle seguenti attività:

Attività 2.1 Tutoraggio dell'apprendimento e del Rafforzamento dell'Italiano

Questa attività prevede l'affiancamento dei minori nello svolgimento dei compiti al fine di consolidare le conoscenze acquisite a scuola e rafforzare le competenze di base attraverso modalità e strumenti adeguati e personalizzati. Data la presenza di minori con recente passato migratorio, questa azione intende focalizzarsi anche sul potenziamento delle capacità linguistiche. Attraverso lezioni mirate, esercizi pratici e attività interattive, si intende migliorare la padronanza dei bambini nella lingua italiana, sia a livello di comprensione che di produzione orale e scritta. Si prediligono approcci stimolanti per rendere l'apprendimento della lingua divertente e coinvolgente.

Attività 2.3 Formulazione ed implementazione di attività ludico-educative pomeridiane

Questa attività mira a pianificare e implementare una serie di attività ludico-formative per i bambini che completano i loro compiti in anticipo, offrendo loro un'opportunità di apprendimento supplementare e di sviluppo creativo. In particolare, si prevede di utilizzare lo spazio della biblioteca per organizzare attività di tipo artistico-creative e/o di lettura. Gli educatori si impegneranno a ideare, proporre e implementare attività complementari attraverso cui i bambini possano maturare competenze cognitive,

artistiche ed espressive e al contempo possano godere di uno spazio interculturale. Le attività proposte possono riguardare il disegno, la pittura o altre forme di espressione artistica così come la lettura guidata o lo storytelling. Si intende ravvivare l'area della biblioteca e avvicinare i minori che frequentano il CIAO a questo spazio per permettere loro di esplorare nuovi mondi attraverso i libri, accrescere l'interesse nella lettura e sviluppare maggiormente le proprie competenze linguistiche e cognitive.

Macro intervento 3: Supporto alla programmazione, gestione e sviluppo delle attività del Centro Interculturale di Aiuto e Orientamento

Attività 3.1 Questa attività si occupa di garantire un efficace mantenimento e sviluppo delle attività del centro CIAO.

Attraverso la partecipazione alle riunioni di staff, in cui vengono discussi i bisogni e le esigenze operative del Centro, gli operatori, quando necessario, saranno invitati a supportare:

- L'elaborazione di progetti o attività per l'autonomia e l'inclusione sociale degli utenti del centro
- Le attività di redazione e gestione di comunicati, progetti e documenti inerenti al lavoro della struttura
- Organizzazione e sviluppo di eventi di sensibilizzazione e/o per la promozione dell'interculturalità e dell'inclusione sociale nel territorio di Siracusa
- Lo sviluppo di campagne di fundraising
- La ricerca di opportunità di finanziamento per incrementare le attività del Centro
- La produzione di materiale comunicativo e informativo riguardante le opportunità e le attività offerte dal Centro
- La partecipazione a riunioni e incontri organizzati dalla rete territoriale

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese settembre	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese agosto
Macro intervento 1: Sportello Autonomia: Orientamento ai servizi, ai diritti e al lavoro												
Attività 1.1 Orientamento ai servizi e ai diritti												
Attività 1.2. Orientamento al lavoro												
Attività 1.3 : Formulazione e implementazione di un laboratorio di informatica												
Macro intervento 2: Formazione, crescita e accompagnamento dei minori stranieri												
Attività 2.1 Tutoraggio nello Svolgimento dei Compiti e nel Rafforzamento dell'Italiano												
Attività 2.3 Formulazione ed implementazione di attività ludico-educative pomeridiane												
Macro intervento 3 Programmazione, gestione e sviluppo delle attività del Centro Interculturale di Aiuto e Orientamento												

Attività 3.1 Supporto alla programmazione, gestione e sviluppo delle attività del Centro Interculturale di Aiuto e Orientamento													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I volontari si occuperanno dei seguenti compiti all'interno del progetto:

Intervento	Attività previste	Ruolo volontari Sc
Intervento 1	Attività 1.1	<p>I volontari, adottando un approccio di ascolto attivo, si occuperanno di fornire informazioni e indicazioni riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso ai servizi essenziali (sanitari, scolastici, amministrativi, logistici, legali); - Attivazione SPID; - Richiesta cittadinanza italiana e rinnovo passaporto; - Disbrigo pratiche burocratiche (Questura, anagrafe, Asp Siracusa, Comune etc.); - Iscrizione scolastica e a corsi di formazione professionale.
	Attività 1.2	<p>I volontari forniranno un sostegno completo e personalizzato alle persone che si rivolgono allo sportello lavoro, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e mappatura delle opportunità formative del territorio (descrivendone i costi, le modalità di accesso e i documenti necessari); - Realizzazione di una guida alla ricerca del lavoro (siti principali, consigli per un CV efficace etc.); - Svolgimento di incontri personalizzati volti a ricavare un bilancio approfondito delle competenze e indirizzare i beneficiari verso i settori professionali più adeguati alle loro esperienze pregresse e capacità; - Accompagnamento individuale per la preparazione del CV, lettere di presentazione e colloqui di selezione.
	Attività 1.3	<p>I volontari saranno incaricati di ideare, sviluppare e implementare un laboratorio base di informatica che sia in grado di fornire gli strumenti necessari per affrontare con consapevolezza le principali sfide del mercato del lavoro attuale. Nello specifico, i volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione del numero di incontri, obiettivi formativi da raggiungere, metodologie e strategie di insegnamento; - Realizzazione del materiale didattico e del piano formativo; - Svolgimento di incontri con le persone iscritte al laboratorio al fine di personalizzare l'esperienza formativa e fornire un supporto mirato; - Monitoraggio e valutazione continua dell'efficacia del laboratorio, raccogliendo feedback dagli utenti e apportando eventuali aggiornamenti e miglioramenti al programma formativo

	Attività 1.4	I volontari realizzeranno attività di comunicazione sul territorio mirate a intercettare i beneficiari e a promuovere le opportunità di formazione e le attività del centro. Nello specifico, saranno impegnati nella definizione di una strategia comunicativa rispondente all'obiettivo indicato, utilizzando strumenti quali dépliant, materiali informativi e contenuti per i canali social dell'ente.
Intervento 2	Attività 2.1.	Supporto e affiancamento personalizzato nello svolgimento dei compiti per i minori che si rivolgono al servizio Doposcuola del CIAO. Attraverso esercizi pratici e attività interattive, i volontari si dedicheranno ad accompagnare i minori con recente passato migratorio nell'apprendimento o approfondimento della lingua italiana, sia a livello di comprensione scritta che di espressione orale. I volontari sono tenuti ad adoperare un approccio ludico-stimolante per rendere l'apprendimento della lingua divertente e coinvolgente.
	Attività 2.1.2	Pianificare e implementare una serie di attività ludico-formative da far svolgere il pomeriggio ai bambini che si trattengono al Centro una volta conclusi i compiti. I volontari sono invitati a ideare e programmare attività espressive che possono riguardare il disegno, la pittura o la lettura guidata. Si intende ravvivare l'area della biblioteca attraverso attività di lettura guidata, ad alta voce o di storytelling al fine di far avvicinare e appassionare i minori ai libri.
Intervento 3	Attività 3.1	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori per la gestione delle attività del centro - Affiancamento agli operatori nelle attività di redazione e gestione di comunicati, progetti e documenti inerenti il lavoro della struttura - Produzione e sviluppo di materiale fotografico e informativo riguardo le attività del Centro - Partecipazione a incontri e attività organizzati dalla rete territoriale - Supporto nell'elaborazione o sviluppo di progetti o attività per l'autonomia e l'inclusione sociale degli utenti del centro - Partecipazione a incontri organizzati da associazioni e partner della rete territoriale - Supporto nell'organizzazione e sviluppo di eventi di sensibilizzazione e/o per la promozione dell'interculturalità e dell'inclusione sociale - Supporto nella realizzazione di campagne di fundraising

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

--

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nel progetto
Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus (sede: CIAO Siracusa)		
Tutte le attività	Coordinatore	Gestisce e coordina tutte le attività della Macroazione 1, 2 e 3, tiene i rapporti con il Servizio Civile Nazionale e ARCI e con le organizzazioni della rete del terzo settore che contribuiscono allo svolgimento delle attività.
Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 1.4	Operatori professionali e/o con esperienza nel campo dell'accoglienza e/o con migranti	Forniscono ascolto, supporto e informazioni pratiche riguardo le sfide specifiche che ogni persona migrante può incontrare nel proprio percorso di integrazione inerenti all'orientamento ai servizi e al lavoro.
Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3 Attività 1.4	Mediatori linguistici	In alcuni casi specifici, le attività elencate si avvarranno di mediatori che possano fare da ponte tra gli operatori e i beneficiari in termini linguistici e culturali.
Attività 1.1	Avvocati e operatori legali	L'attività 1.1, in casi specifici, si avvarrà del supporto di avvocati e operatori legali riguardo aspetti come: la richiesta della cittadinanza italiana, il rinnovo del passaporto e il disbrigo pratiche burocratiche (Questura, anagrafe, Asp Siracusa comune etc).
Attività 2.1 Attività 2.2	Educatori	Formazione e accompagnamento di minori e adolescenti della fascia d'età 6-14 anni attraverso attività di tutoraggio scolastico, potenziamento linguistico e animazione di tipo ludico-espressivo.
Attività 2.1 Attività 2.2	Volontari	Formazione e accompagnamento di minori e adolescenti della fascia d'età 6-14 anni attraverso attività di tutoraggio scolastico, potenziamento linguistico e animazione di tipo ludico-espressivo.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

--

Risorse tecniche e strumentali	Attività
Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus (sede: CIAO Siracusa)	
2 uffici attrezzati con 8 pc, 2 telefoni, 1 stampante/fotocopiatrice, 1 macchina fotografica, cartelle Drive per la condivisione documenti	Attività di gestione e coordinamento, organizzazione degli sportelli e delle attività, contatti con Enti, Istituti scolastici e partner sul territorio, predisposizione dei calendari, realizzazione delle attività di comunicazione (Macroazioni 1, 2 e 3).
1 sportello Help-Desk attrezzato con 1 PC e 1 stampante/fotocopiatrice, connessione a internet, documentazione informativa (brochure/guide), documenti amministrativi/moduli, cartella Drive, modulo e registro di raccolta dati	Sportello di orientamento
1 ufficio attrezzato con 1 PC e 1 stampante/fotocopiatrice, connessione a internet, documentazione informativa (brochure/guide), documenti amministrativi/moduli, modelli di CV, cartella Drive, modulo di raccolta dati e materiale di cancelleria	Sportello Lavoro
1 Aula computer dotata di 8 computer, pacchetto office, 1 stampante, materiale di cancelleria, 1 LIM, connessione a internet	Laboratorio di informatica
1 macchina fotografica professionale, 1 telefono cellulare, brochure e poster, 1 computer	Disseminazione e comunicazione
Materiale didattico, materiale di cancelleria, lavagna, connessione a internet	Tutoraggio Svolgimento dei Compiti e Rafforzamento dell'Italiano
Materiale didattico, materiale di cancelleria, libri, riviste, giochi, lavagna, tavolo da ping pong, connessione a internet	Attività ludico-educative pomeridiane

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria a seconda delle esigenze dei beneficiari che si rivolgono agli sportelli e ai servizi previsti da progetto ma in ogni caso, salvo imprevisti, le attività dei volontari verranno svolte dal lunedì al venerdì
- Disponibilità a mansioni da svolgersi fuori dalla sede di servizio
- Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate del sabato o in modalità on-line

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

AccoglieRete Onlus
cf. 93071950898
ODV

Accoglierete collaborerà nel macrointervento 1 e nello specifico nell'Attività 1.1 fornendo:

-Tutoraggio individuale rivolto a cittadini stranieri al fine di far acquisire le principali indicazioni sui servizi disponibili nel territorio, sulle procedure amministrative, sui diritti e i doveri che li riguardano e sulle risorse locali. I tutor si pongono quindi come soggetti in grado di fornire informazioni pratiche e di sostegno emotivo per aiutare i nuovi arrivati a orientarsi e orientare nel territorio secondo un approccio di community protection

Rifiuti Zero Siracusa
C.F. 93073330891
ETS

Rifiuti Zero collaborerà nel macro intervento 2 e nello specifico nell' Attività 2.3 attraverso l'implementazione due pomeriggi al mese di un laboratorio per minori che abbia l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la comprensione dei bambini sui temi legati all'ambiente, sviluppo sostenibile e biodiversità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione

e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
 (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u>	8 ore

<p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p>	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ☉ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili ☉ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. ☉ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona ☉ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ☉ Gestione delle situazioni di emergenza ☉ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ☉ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ☉ Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>
--	--------------

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Presentazione del centro CIAO e del progetto	
Contenuti	Ore 15
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti - Presentazione del centro CIAO (contesto, associazioni con cui operiamo, tipologia beneficiari etc) - Illustrazione dettagliata delle attività previste da progetto - Definizione del ruolo dei volontari in SC nel progetto: compiti e funzioni - Contestualizzazione dell'attività dei volontari in SC relativamente al Centro CIAO - Normative di riferimento, tutela dei dati personali 	

Modulo C: Orientamento ai diritti e ai servizi	
Contenuti	Ore 16
<ul style="list-style-type: none"> - Normativa di riferimento in ambito migratorio - Metodologie e strumenti di ascolto e di rilevazione dei bisogni - Presa in carico degli utenti - Illustrazione dettagliata sugli strumenti operativi e le pratiche da adoperare nell'ambito dello sportello Orientamento e Autonomia - Gestione digitale e cartacea della rilevazione e registrazione dei dati anagrafici e della documentazione degli utenti - Rapporto etico e comunicazione inclusiva con gli utenti e i loro familiari - Rilevazione e mappatura dei servizi pubblici e privati nel territorio- Rilevazione dei bisogni in rete con i servizi sociali e sanitari del territorio 	
Modulo D Intervenire a favore dei minori	
Contenuti	Ore 15
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche ed esigenze dei minori e dei gruppi adolescenziali - Spiegazione delle principali tecniche animative ludiche ed espressive (tecniche narrative, motorie, grafico-pittoriche) - Tecniche pratiche e metodologie per accompagnare i minori nel loro percorso di studio - Tecniche e pratiche per un potenziamento linguistico efficace - Come allestire e condurre un laboratorio e attività educative per minori - Come comunicare e relazionarsi al meglio con gli adolescenti "in difficoltà" e i loro genitori - Presentazione dei principi etici e del Documento di protezione dei minori 	
Modulo E Come si gestisce e coordina un centro interculturale	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di bandi e sviluppo di progetti inerenti all'inclusione sociale - Realizzazione di materiale informativo e di comunicazione - Per una comunicazione etica e inclusiva - Come organizzare eventi di comunità interculturali 	Ore 15

-	Fundraising	
---	-------------	--

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione 	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Michela Messina nata il 10/11/1998 a Catania</p>	<p>Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (L37)</p> <p>Master in Migration Studies (Scienze politiche)</p> <p>Coordinatrice delle Attività del Centro CIAO</p> <p>Progettista per Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus e responsabile dello sviluppo dei progetti di inclusione sociale del Centro CIAO</p>	<p><i>Modulo B</i> <i>Modulo E</i></p>
<p>Ricardo Gomez nato in Venezuela il 17/05/1965</p>	<p>Laurea in Filosofia (UNIVERSITA CATTOLICA ANDRES BELLO-VENEZUELA)</p> <p>Laurea in Scienze dell'Educazione (Università Salesiana Roma)</p> <p>Plurime esperienze come professore di arte</p> <p>Coordinatore delle attività del Centro CIAO</p>	<p><i>Modulo B-E</i></p>
<p>Enrique Jesus MUNOZ BECERRA 10-10-1991</p>	<p>1) Laurea in Economia, Finanza e Contabilità (Università di Malaga)</p> <p>2) MASTER IN INSEGNAMENTO NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Universidad Alfonso X el Sabio)</p> <p>MASTER IN INTERVENTO SOCIALE NELLE SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA (Universidad Internacional de La Rioja)</p> <p>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN PERÙ (ONG SED)</p> <p>Coordinatore Progetto Alloggi per l'autonomia (Fondazione Siamo Mediterraneo)</p>	<p><i>MODULO C</i></p>
<p>Alberto Vizcaya 18/08/1994</p>	<p>Laureato in ingegneria dell'energia presso l'Università Politecnica di Madrid</p>	<p><i>MODULO E</i></p>

	Master in Formazione degli insegnanti di ESO, Triennale in Formazione Tecnica e insegnamento delle lingue per l'Università Internazionale di La Rioja Responsabile delle attività educative per minori del centro CIAO	
--	---	--

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa ()*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
2								
3								
4								